

CONTESTO

Noi, attori o osservatori delle *Digital Humanities* (Umanistica Digitale), ci siamo riuniti a Parigi in occasione del THATCamp del 18 e 19 maggio 2010. Durante queste due giornate abbiamo discusso, scambiato opinioni, riflettuto insieme su ciò che sono le *Digital Humanities* e abbiamo tentato di immaginare e di inventare quello che potrebbero diventare in futuro. Alla fine di queste due giornate, prima tappa di un percorso, proponiamo alle comunità di ricerca e a tutti coloro che partecipano alla creazione, alla pubblicazione, alla valorizzazione o alla conservazione del sapere, un manifesto delle *Digital Humanities*.

DEFINIZIONE

1. La svolta digitale della società modifica e interroga le condizioni di produzione e di diffusione delle conoscenze.

2. Per noi, le *Digital Humanities* riguardano l'insieme delle Scienze umane e sociali, delle Arti e delle Lettere. Le Digital Humanities non fanno tabula rasa del passato. Si appoggiano, al contrario, sull'insieme dei paradigmi, delle competenze e delle conoscenze proprie a queste discipline, mobilitando nel contempo strumenti e prospettive propri al digitale.

3. Le *Digital Humanities* designano una disciplina trasversale che comprende metodi, dispositivi e prospettive euristiche legate al digitale nel campo delle Scienze umane e sociali.

SITUAZIONE

4. Constatiamo:

- che da mezzo secolo a questa parte si sono moltiplicate le sperimentazioni digitali nel campo delle Scienze umane e sociali digitali e che, negli ultimi tempi, sono apparsi dei centri di Digital Humanities. Questi ultimi sono tutti, attualmente, dei prototipi o dei luoghi d'applicazione specifica di un approccio alle *Digital Humanities*;
- che il digitale implica per la ricerca delle esigenze tecniche, e di conseguenza economiche, più alte;
- che questi vincoli sono un'opportunità per fare evolvere il lavoro collettivo;
- che esiste un certo numero di metodi sperimentati, ma che essi non sono conosciuti e condivisi allo stesso modo da tutti;
- che esistono diverse comunità particolari nate dall'interesse verso pratiche, strumenti o oggetti di studio trasversali (codifica delle fonti testuali, sistemi d'informazione geografica, lessicometria, digitalizzazione del patrimonio culturale, scientifico e tecnico, cartografia del web, data mining, 3D, archivi orali, arti e letterature digitali e ipermediatiche, ecc.) e che queste comunità stanno formando il campo delle *Digital Humanities*.

MANIFESTO DELLE DIGITAL HUMANITIES

DICHIARAZIONE

5. Noi, attori delle *Digital Humanities*, ci costituiamo in una comunità di pratiche ad accesso libero, che agisce in modo solidale, aperto e accogliente.

6. Siamo una comunità senza frontiere. Siamo una comunità multilingue e multidisciplinare.

7. Abbiamo come obiettivo il progresso della conoscenza, il rafforzamento della qualità della ricerca nelle nostre discipline, e l'arricchimento del sapere e del patrimonio collettivo, anche al di là della sfera accademica.

8. Invochiamo l'integrazione della cultura digitale nella definizione della cultura generale del XXI secolo.

ORIENTAMENTI

9. Lanciamo un appello per il libero accesso ai dati e ai metadati. Questi ultimi devono essere documentati e interoperabili sia tecnicamente che concettualmente.

10. Siamo favorevoli alla diffusione, alla circolazione e al libero arricchimento dei metodi, del codice, dei formati e dei risultati della ricerca.

11. Facciamo appello per l'inserimento della formazione alle Digital Humanities nell'ambito delle Scienze umane e sociali, nelle Arti e nelle Lettere. Invochiamo allo stesso tempo la nascita di titoli accademici specifici per le Digital Humanities e lo sviluppo di formazioni professionali ad essi dedicate. Auspichiamo, infine, che queste competenze siano prese in considerazione nel reclutamento professionale e nell'evoluzione delle carriere.

12. Ci impegniamo a costruire un vocabolario comune e una competenza collettiva grazie alla collaborazione di tutti gli attori. Tale competenza collettiva aspira a diventare un bene comune. Costituisce un'opportunità scientifica, ma anche un'opportunità d'inserimento professionale, in tutti i settori.

13. Ci auguriamo di partecipare alla definizione e alla diffusione di buone pratiche scaturite dal dibattito e dal consenso delle comunità coinvolte; tali pratiche corrispondono a bisogni disciplinari e trasversali alle discipline riconosciute, e devono poter evolvere. L'apertura fondamentale delle Digital Humanities assicura un approccio pragmatico di protocolli e visioni, che mantengono il diritto alla coesistenza di metodi diversi e concorrenti per favorire l'arricchimento della riflessione e delle pratiche.

14. Facciamo appello alla costruzione di ciberinfrastrutture evolutive che rispondano a bisogni reali. Queste ciberinfrastrutture si costruiranno in modo iterativo e saranno basate sull'identificazione di metodi ed approcci sperimentati e approvati dalle comunità di ricerca.

UNISCITI A NOI

POTETE FIRMARE ONLINE IL MANIFESTO

PER SAPERNE DI PIÙ

Sito internet : <http://www.humanistica.eu>

Mail : contact@humanistica.eu

Mailing list : dh@cru.fr

Humanistica è l'associazione francofona per le Digital Humanities